

atterra dall'aeroporto Canova (e che dal prossimo anno avrà 29 tratte in più da Treviso verso le principali città europee e

di Obiettivo Risarcimento, la società che ha seguito la causa: «Con fatica e impegno si può ottenere giustizia - ha com-

mai il dado è tratto e Favaro è andato all'incasso, con soddisfazione, per quanto gli era dovuto».



Al Canova Un aereo della Ryanair sulla pista dello scalo trevigiano

Quinto sono stati l'avvocato Andrea Puppinato e, per la parte tecnica, l'ingegnere Claudio Ongaro. (s.ma.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo ospedale, comitati critici «Nessun piano per il traffico»

Anche la Lega attacca il Comune. Il sindaco: «Faremo i cani da guardia»

TREVISO La coreografia sarà quella di un evento in pompa magna, con il governatore Luca Zaia in prima fila accanto al direttore generale dell'Usl 2 Francesco Benazzi. Ma per qualcun altro la posa della prima pietra della Cittadella della Salute, prevista per sabato, pur con l'ok della Commissione regionale di Valutazione Impatto Ambientale, rappresenta la prosecuzione ancora più urgente della battaglia. Tanto da far partire a giorni una raccolta firme, con l'obiettivo di chiedere soluzioni a Comune e azienda sanitaria.

Perché, a cantiere ormai in avvio, il nodo da sciogliere resta quello di sempre: viabilità. «Guardiamo all'inizio dei lavori con una certa preoccupazione - spiega Roberto Rasera, presidente di Salvaguardia ambiente e territorio Treviso e Casier - A tutt'oggi infatti non esiste un piano concreto per gestire l'enorme flusso di traffico nel momento in cui la Cittadella sarà operativa. Comune ed Usl si decidano a mettere

sul tavolo un progetto». Eppure la Commissione Via, nel dare parere positivo, ha imposto due precise prescrizioni: la riduzione di un terzo del volume di escavazione nell'area dei parcheggi e il potenziamento delle opere di mitigazione ambientale. «Non vorremmo fosse uno zucchero per farci stare tranquilli - avverte Davide Visentin del comitato Treviso Sud - Sabato ci saremo, vogliamo parlare direttamente con Zaia, Manildo e Benazzi. Oltre al problema viabilità, diciamo no al progetto del park da 1.000 posti a raso, la soluzione per evitare la deturpazione della zona sarebbe un sistema sopraelevato sull'esistente».

Critiche pesanti arrivano anche dal capogruppo della Lega Nord Mario Conte: «L'assenteismo dell'amministrazione ha raggiunto livelli insopportabili. Non aver partecipato agli incontri sulla Via del nuovo ospedale ha un risvolto pratico drammatico: significa sacrificare Sant'Antonino e la



In futuro Il rendering dell'ingresso

Chiesa Votiva, che non vedranno mai le opere compensative che si sarebbero potute concordare, visto che è francamente poco probabile che ci siano dei risparmi. Un tecnico non ha alcun potere di interlocuzione politica e strategica. Evidentemente in giunta sono poco interessati al tema».

Il sindaco Giovanni Manildo non risponde alla polemica, l'assenza dell'amministrazione era compensata, secondo

Ca' Sugana, dalla presenza dei dirigenti. Oggi invece, alla Conferenza dei servizi che presenta pubblicamente il progetto, il Comune ci sarà in forze. Per Manildo i risultati sono già stati ottenuti: «Il Comune svolge un ruolo di garanzia nel rapporto tra Regione, Usl e privati - ha detto il sindaco - Faremo i cani da guardia perché la piattaforma di accordi venga rispettata. Siamo soddisfatti che il progetto preveda l'ammmodernamento del Ca' Foncello e il mantenimento del distretto e dei servizi di Borgo Cavalli».

Avanti tutta, quindi. La commissione Via ha dato indicazione di utilizzare i risparmi sui lavori per le misure compensative: «Era quanto chiedevamo, perché l'ospedale sia facilmente raggiungibile da tutti. Il nodo del traffico resta aperto e da affrontare insieme tra tutti gli enti coinvolti: Regione, Usl e Comune».

**Silvia Madiotto
Nicola Zanetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I ritardi del Terraglio Est

Elettrodotta da innalzare Terna ribadisce: «Lavori conclusi entro ottobre»

CASIER Esattamente com'era previsto dal contratto con Veneto Strade, la società di distribuzione elettrica Terna concluderà le operazioni di innalzamento dell'elettrodotta Treviso Sud - Scorzè, nel tratto che attraversa la bretella Terraglio Est a Dosson di Casier, entro il prossimo ottobre. Dal giorno dopo, gli 800 metri di strada che collegano la zona industriale di Casier al casello di Preganziol potranno essere finalmente inaugurati, con la soddisfazione anche di quanti, prestando fede a garanzie giunte da fonti improprie, già alla metà del mese scorso aveva preparato la festa per il taglio del nastro.

Ad assicurare che l'intervento sarà eseguito è la stessa Terna, precisando che le procedure inizieranno oggi, dato che Veneto Strade ha solo ora portato a conclusione l'acquisizione dei diritti di servitù per la modifica dell'elettrodotta, della quale la società stradale è l'unico soggetto competente. «Terna provvederà al completamento della progettazione definitiva entro l'ultima settimana di giugno - si legge in una nota ufficiale - e, a valle dell'approvazione di Veneto Strade entro i 10 giorni previsti, potrà presentare istanza autorizzativa al ministero dello Sviluppo Economico». Una volta ricevute da quest'ultimo le necessarie autorizzazioni a procedere, Terna metterà mano ai tralicci. Il tutto in un contesto di ritardi che lo scorso maggio il sindaco di Casier, Miriam Giuriati, aveva definito «vergognosi». (g.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elezioni, il centrodestra unito punta su Treviso

Le spine del Carroccio: Genty e le dimissioni di Serena. Per Manildo anche una civica del sindaco

vanni Manildo si confermerà nel 2018 la coalizione di centro (molto centro) sinistra, ma diversa da quella con cui si era